Anno XLI — Venerdì 15 febbraio 1907 — Conto corrente con la posta — N. 40

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 14, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Quel che è e quel che dovrà essere
LA "DANTE ALIGHIERI,,

Abbiamo sott'occhio l'ultimo bollettino della *Società Dante Alighieri*. Oltre all'appello di pace del senatore Villari ai Comitati dissenzienti, specialmente sul modo di nomina del Consiglio Centrale, il bollettino contiene il resoconto del Congresso di Genova e della visita che i congressisti fecero poi all'Esposizione di Milano. Notevoli le relazioni dell'on. Fradeletto, del senatore Bodio, dei revisori dei conti e della Commissione dei libri.

Piena di fatti, di dati, e nutrita di pensiero, la relazione Fradeletto, in forma elettissima, ricorda le origini della *Dante*, parla degli scopi diversi ch'essa si propone, e fa un quadro completo dell'attività sociale nell'anno 1905-906.

I Comitati sono in continuo aumento lo stato economico va costantemente migliorando, e così si poterono sussidiare maestri, aiutare in varii modi istituzioni scolastiche italiane in Egitto nel Levante, nelle Americhe, e in molte città europee dove più densa è la popolazione dei nostri connazionali, fondare un Asilo Infantile a Marsiglia, che ben presto sarà aperto, e una Scuola media a S. Paulo, soccorrere i nostri emigranti mediante la costruzione di ricoveri, nei principali porti d'imbarco, l'istituzione di piccole biblioteche di bordo, e la diffusione di *vade mecum*; ed escogitare altre numerose iniziative benefiche.

Indaga il relatore le cause della decadenza, massime in Oriente, della nostra cultura che pur ha tradizioni così antiche e profonde; ricorda e raccomanda il savio suggerimento di Bonaldo Stringher di regolare con una legge opportuna l'istituto della cittadinanza così che risponda ai bisogni economici, sociali e politici sopratutto per quanto si riferisce al grande fenomeno migratorio, e non lascia senza esame sagace nessuna delle questioni più urgenti e vive alle quali l'opera della *Dante* non potrebbe restare estranea.

Però la nota malinconica vibra in fondo all'eloquente discorso (degno di stare accanto all'acuta, sottile ed esauriente diagnosi che Bonaldo Stringher fece nel Congresso di Palermo) per la constatazione della scarsa diffusione che ancora ha la *Dante* tra noi, e delle risorse ancora troppo inferiori alle sempre moltiplicantisi urgenze di aiutare i nostri fratelli lontani, o separati dalla Patria.

La Mostra degl'italiani all'estero a Milano, non completa, ma pur così feconda di larghi insegnamenti, s'ordinò raccogliendo un voto della *Dante Alighieri* a Napoli.

E l'illustre senatore Bodio, la cui laboriosità instancabile è pari alla cultura vastissima, correndo per ogni verso un campo ch'è suo, prima che i congressisti entrino nei padiglioni, illustra le opere esposte, analizza la attività seria e preziosa delle *Piccole Italie* fiorenti lontano dalla Patria, e parla del fenomeno dell'emigrazione in parte originato da cause vere e profonde e in parte incrudito da eccitamenti artificiali. E' tale, egli dice, da impensierire e costituisce un disordine sociale: ma tuttavia studia i vantaggi che da esso possono derivare al Paese ed esamina la vita delle nostre colonie lontane, pur traverso numerose e dolorose miserie, centri vivaci di mirabile operosità.

Il professore Arturo Galanti, uno degli apostoli più antichi e fedeli della *Dante*, benemerito presidente della Commissione de' libri, in una perspicace e lucida rassegna narra quanto s'è giovato alla propaganda coll'invio di piccole biblioteche e raccolte di libri di letture educative e scolastici in tutte le parti del mondo da Zurigo a Zante e da Costantinopoli al Cairo, a San Paulo e a San Francisco,.. a chiunque ne facesse e anche a chi non ne facesse richiesta, senza distinzione di colore e di fede.

E la relazione, narrando il bene compiuto con risorse così limitate, lascia pur intendere quanto se ne potrebbe fare se mezzi maggiori dessero modo di moltiplicar la copia dei volumi sparsi, come buon seme vivificatore, dovunque vivono esuli nostri.

Anch'essa importante, v'è la relazione dei revisori dei conti scritta dall'avvocato Umberto Cavaglieri che dà un prospetto sincero e preciso dello stato economico della Società rilevando il consolidarsi del bilancio, l'accrescersi del fondo patrimoniale inalienabile e il moltiplicarsi dei soci perpetui che già s'avvicinano al settecento. Però anche da qui, chi guardi, osserva che se il cammino fatto dalla Società in questi ultimi anni non è breve, bisogna pur dire che non è quale sarebbe sperabile fosse.

Rallegriamoci pure del cammino che la *Dante* ha già percorso se i settemila soci di dieci anni fa sono oggi trentaduemila e il bilancio è più che decuplicato, ma guardiamoci intorno e pensiamo se il nostro sia uno sforzo eccessivo quando si osservi per esempio, ciò che *La Lega Nazionale* fa, in così breve territorio e tra un pubblico tanto più ristretto.

Le scuole da lei fondate e mantenute nel Trentino, in Istria, a Gorizia, in Dalmazia pullulano e non può non commovere l'entusiasmo che anima, alleggerisce i sacrifici dei nostri fratelli.

La sola piccola Zara co' suoi dodicimila abitanti, ha elargito alla *Lega Nazionale* solo in quest'anno quarantunmila lire e, in quindici anni, più di trecentomila!

Bisogna bene che gl'Italiani tutti riconoscano una volta che il patriottismo dei comizi e delle proteste verbose serve poco quando non nuoce: che per far buona strada occorrono meno parole e più fatti.

Non era il cancelliere che voleva farci impiccare

Colonia, 14. — La *Kölnische Zeitung* è autorizzata a smentire l'asserzione del giornalista Stead che il cancelliere dell'impero Bülow abbia detto di sapere un mezzo efficace per assicurare la pace universale: l'impiccagione di dodici tra i giornalisti più autorevoli.

Lo Stead invece, nel suo colloquio con Bülow, raccontò che anni addietro un diplomatico russo gli aveva detto che il migliore mezzo di garantire la pace sarebbe quello di impiccare una dozzina di redattori.

Alla Camera dei Deputati
Il progetto Rava approvato
Voto di fiducia a Giolitti

Roma, 14. — Presiede Marcora. Dopo le interrogazioni si finisce la discussione del progetto per i direttori didattici, che viene approvato a scrutinio segreto con 142 voti contro 82.

Indi si approva a scrutinio segreto il bilancio dell'interno con voti favorevoli 234, contrari 35.

Questa votazione si giudica un atto di fiducia verso Giolitti, quasi un avvertimento alla opposizione di non provocare un voto alla leggera.

Si comincia a discutere il bilancio dell'agricoltura.

L'elezione dell'on. Morpurgo

Per la nomina di un commissario della Giunta delle petizioni: *Morpurgo 110* voti eletto; Pennati 26, schede bianche 122.

Vi sarà ballottaggio per la nomina di un commissario della cassa depositi prestiti: Pennati radicale voti 57 eletto; Montemartini socialista 22, schede bianche 162, dispersi 20.

La seduta è tolta alle ore sei.

L'ORDINAMENTO DELLE FERROVIE
Il progetto presentato ieri
Bene e male — Si proporrà un'inchiesta

Il progetto per l'ordinamento o piuttosto riordinamento delle ferrovie consta di 82 articoli. Non ha una mole ponderosa — ma ponderosi ne saranno degli effetti trattandosi d'un personale che ascende a circa 200 mila capi e riflettendosi il servizio della ferrovia su tutta la vita della nazione.

Dalla lettura delle principali disposizioni si porta la convinzione che questa legge entrerà difficilmente in porto, senza radicali modificazioni.

Secondo noi, il progetto ha un torto fondamentale, cioè mantiene, anzi rincrudisce la divisione in dipartimenti. Rende cioè più farraginosa la macchina burocratica ferroviaria, già così complicata.

Perchè si vuole copiare l'ordinamento della Mediterranea e non quello dell'Adriatica?

Vi sono anche delle cose buone riguardo al personale: e cioè la facoltà di esonerare dalle funzioni qualunque impiegato, di qualsiasi grado, che abbia compiuto 50 anni di età e 25 di servizio, se riconosciuto non più utile. L'esonero viene fatto dal Consiglio centrale con giudizio insindacabile.

In fine c' è quella commissione parlamentare di vigilanza, composta di 6 deputati e 6 senatori, eletti dalle rispettive assemblee, con ampi poteri.

La discussione sarà vivace e richiederà parecchie sedute. L'opposizione proporrà una inchiesta sulle ferrovie.

I DISORDINI DI CALABRIA
Intervento dei giornalisti

Roma 14. — La *Tribuna* pubblicava stasera un telegramma da Firmo del suo corrispondente speciale nel quale si dice che i corrispondenti di parecchi giornali, recatisi sul sito, sono andati dal sottoprefetto per chiedere l'arresto del sottotenente Cozza il quale sarebbe responsabile del conflitto con le armi.

In un altro dispaccio il corrispondente attenua questa prima impressione, ma nè lui nè il giornale mostrano meraviglia per questa parte che fanno i giornalisti, non solo di denunciatori, ma di accusatori d'un giovane ufficiale col quale probabilmente non avranno ancora parlato.

Il corrispondente del *Giornale d'Italia* ha interrogato il sottotente Cozza che avrebbe ordinato il fuoco. Egli ha negato di avere ordinato il fuoco e ha assicurato che i carabinieri hanno sparato dopo essere stati aggrediti a sassate e dopo che erano partiti dalla folla colpi di rivoltella, due carabinieri essere stati buttati a terra e disarmati. « Due soli carabinieri, ha soggiunto il sottotenente, hanno sparato una quindicina di colpi. »

I fatti di Firmo hanno avuto una ripercussione anche a Briatico, dove la popolazione avrebbe invaso i locali della esattoria comunale bruciando i ruoli delle imposte e quant'altro di incendiabile le sarebbe capitato fra mano. Mancano però particolari.

La vita umana è sacra tanto per un figlio del popolo che tira sassate e spara col revolver quanto per un carabiniere, che spara contro aggressori. Bisogna tener sempre presente questa verità quando avvengono i periodici conflitti nel Mezzogiorno.

E non dovrebbero mai dimenticarla i signori giornalisti, che vanno sui siti. Invece essi si montano con la popolazione e perdono talmente il senso del loro ufficio che si arrogano il mandato di pretendere inquisizioni ed arresti di coloro che hanno la missione di mantenere l'ordine pubblico. Sono esuberanze che la stampa seria deve deplorare.

Lo scandalo dei fondi segreti
alla Camera ungherese
Un discorso di Francesco Kossuth
Si pagavano le inserzioni

Budapest, 14. — La Camera dei deputati ha tenuto oggi seduta. Prima di passare a discutere gli argomenti messi all'ordine del giorno, s'alzò, fra l'attenzione generale, il ministro del commercio.

Kossuth fece la seguente dichiarazione: La stampa di tutto il mondo segnala da qualche tempo scandali che devono far arrossire di vergogna ogni ungherese. A questa lunga serie di scandali se ne è aggiunto ora uno nuovo. Dalla Suprema Corte dei conti furono sottratti alcuni documenti; cotali sottrazioni si chiamano in Ungheria furti. I giornali dicono che i documenti rubati contengono grandi segreti. Sono bensì segreti d'ufficio, ma per dimostrare come non contengono nulla di eccezionale, metto sul tavolo della Camera gran parte di questi documenti, alcuni provenienti dal Governo cessato e alcuni dall'attuale. Essi si riferiscono ad assegni per annunci. Il pagamento di inserzioni non è una corruzione. Ho troppo stima della stampa ungherese per poter ritenere ch'essa possa essere corrotta; del resto, gli assegni per inserzioni sono uso generale.

Kossuth depone quindi sul tavolo gli atti.

I documenti deposti dal ministro Kossuth riguardano un'istanza dell'« Egyertetes », il quale chiede che la sovvenzione di 10.000 corone concessa finora al giornale sia accordata preventivamente per 6 anni consecutivi. L'istanza era stata presa a notizia dall'ex-ministro del commercio, Vörös, il quale aveva stabilito che il giornale percepisse altre 25.000 corone di sovvenzione. Fra i documenti accennati vi è inoltre un'istanza del « Friss Ujsag », che nel 1906 ebbe anticipata la sovvenzione del 1907. Un altro documento si riferisce alla vertenza Meray Horvath, al quale erano state accordate 50.000 corone, per un viaggio di studio pagabili in 5 rate annuali. Infine un atto specifica tutti gli assegni concessi ai giornali di Budapest.

NECROLOGIO

E' morto in una pensione a Cap d'Ail (Nizza) a 25 anni l'atleta mondiale Raoul le Boucher per menengite secondaria a un bronco-polmonite che lo aveva attaccato fino dal dicembre scorso.

S'era da un anno ammogliato con una ricca signora. Raoul le Boucher era ritenuto, anche esteticamente, il sovrano degli atleti. Formidabile come Golia e buono come un ragazzo.

CRONACA PROVINCIALE
Da CIVIDALE
Condoglianze — Beneficenza

Ci scrivono in data 15:

La famiglia del dott. F. Accordini è stata visitata dal dolore. Il pargoletto Mario — pel quale era stato messo in opera tutto quanto la scienza poteva suggerire onde salvarlo dalla morte — s'è spento ieri, verso il tocco dopo mezzanotte, lasciando nel dolore i genitori e i famigliari tutti.

Condoglianze vivissime noi inviamo all'addolorata famiglia cui auguriamo il non lontano ritorno della pace e della gioia.

I funerali si faranno stamane verso le ore 10.

**

In questa triste occasione il dott. F. Accordini ha elargito L. 50 al Giardino Infantile e L. 50 al Patronato Scol.

Le rispettive presidenze, porgono al generoso oblatore vive condoglianze e sentiti ringraziamenti.

UNA NUOVA EPOCA GLACIALE?
Nel lontano passato

Migliaia e migliaia d'anni sono trascorsi.

L'uomo — questo imperscrutabile mistero fatto d'anima e di fango — non aveva, ancora, fissato il suo occhio sulle meravigliose aurore del mondo e non aveva, ancora, subito le vicissitudini delle stagioni, che, le stagioni, non esistevano allora.

Una temperatura uniforme, simile a quella dei tropici, dominava dall'equatore ai poli.

E le terre che circoscrivono l'ideal asse della Terra ebbero, appunto, foreste gigantesche innalzanti le loro braccia robuste a trenta e quaranta metri di altezza: foreste cupe e quasi silenziose, per entro le quali neppure il titanico soffio dell'uragano poteva turbarne la calma perfetta.

Eppure, oggi, un millenario sudario di ghiaccio riveste da secoli queste vere Pompei vegetali; queste foreste pietrificate come da una repentina catastrofe spaventosa ed il geologo, che le ritorna alla luce, vi scopre meraviglie inaudite e ci fa conoscere che le lontane regioni polari — possedevano appunto, una temperatura non inferiore a quella delle isole Canarie e di Madera.

E nello stesso periodo di tempo mentre, cioè, l'ultimo grande periodo glaciale, — caratterizzante la fine dell'epoca terziaria — aveva il sopravvento sul nostro emisfero e distruggeva la vegetazione polare facendola discendere a venti gradi più a sud, cacciava le renne, i buoi muschiati e i giganteschi mammuth fin oltre le immense pianure e steppe siberiane.

E tornerà, forse, il giorno in cui l'Europa assumerà di nuovo l'aspetto del passato periodo glaciale; un giorno in cui il vecchio mondo ed il nuovo appariranno trasfigurati: le vette delle Alpi e degli Appennini, che circoscrivono e dividono la nostra penisola solatia, somiglieranno ai nudi e sterili *nunataks* del continente groenlandese; mentre il Mediterraneo, penetrando per le terre basse di Cartagine allagherà il Sahara e gli storiografi dell'avvenire — lontano avvenire — diranno dei lontani popoli sepolti sotto il ghiaccio invadente come ora dicono di quelli sepolti sotto le arene aduste dell'Arabia e dell'Egitto...

I benefici di una corrente

Ma perchè tale gigantesco cataclisma si avveri, mille e mille cause dovrebbero sopravvenire — le une delle altre più grandi — e pressochè nello stesso periodo di tempo.

Una, fra le tante, la deviazione della celebre corrente del Golfo.

E' noto come la dolcezza del clima europeo — specialmente nella sua zona nord-occidentale — devesi appunto alla benefica influenza della corrente del Golfo (*Gulf Stream*) e tale privilegio verrebbe a mancare se, per chissà quali cause, essa dovesse subire un qualsiasi mutamento di corso.

E' a questa corrente, che noi dobbiamo i litorali verdi della bionda Albione e i mirti sulle sponde dell'Irlanda: il clima tiepido delle Orcadi e delle Ebredi e i miti inverni dell'alta Scandinavia giacente in latitudini eguali e quelle della Siberia, dell'Alaska e dell'arcipelago artico americano.

E' a questa corrente, anche, che dobbiamo il curioso fenomeno che tanto a New-York quanto a Boston e a Filadelfia gli inverni sieno più rigidi di quelli di Londra e di Parigi quantunque queste città americane siano per oltre 1400 chilometri più vicine di noi all'Equatore.

Immaginate, dunque, quale formidabile, inevitabile catastrofe avverrebbe mai se questa corrente calda ci venisse a mancare!

Insieme ai ghiacci spaventosi dell'estremo nord, la temperatura dell'arcipelago Britannico diverrebbe insostenibile: la Norvegia, la Svezia e la Russia tornerebbero ad esser sepolte da una immane cappa di ghiaccio come appare oggi la Groenlandia, ed i loro popoli, in preda ad un inenarrabile spavento, emigrerebbero verso le soleggiate contrade del sud, e di Londra, di Pietroburgo, di Stockolma e di Parigi si avrebbe un tragico ricordo....

I ghiacciai dell'Equatore

Può sembrare un paradosso, ma così non è.

In Africa, per esempio, a nord del Sahara e cioè sulle montagne dell'Atlante, la neve è assai frequente e talvolta quelle regioni soggiacciono a dei veri inverni. In Egitto, nel centro delle solitudini sabbiose della Lidia, là dove le roccie raccolgono il calore del giorno irradiandolo nello spazio, accade sovente che la rugiada notturna geli sulle prime ore del mattino e non è molto che la neve cadde presso le piramidi di Gizeh.

Vasti ghiacciai si distendono sulle falde vulcaniche del Kenia e del Kiliurangiaro, sul nodo montuoso del Ruvenzori e sui vulcani stessi situati a mezzogiorno del lago Alberto.

In Asia, a debolissima distanza dal tropico, s'innalzano le vette nevose dell'Himalaja, dalle vallate chiuse da poderosi ghiacciai, quasi a contatto — si potrebbe dire — della flora tropicale.

Lo stesso fenomeno si manifesta nelle zone tropicali del continente americano lungo il crinale montuoso che lo traversa da nord a sud, sotto il nome di Cordigliera delle Ande.

L'inverno polare

Pensate!

Un freddo senza tregua, spaventoso

Da LATISANA

Si è studiato il modo di provvedere a una necessità

Ci scrivono in data 14:

(*K*) Ierl'altro, invitati dal Sindaco on. Gaspare Peloso-Gaspari, si riunirono 9 tra i maggiorenti del paese e fra loro si costituirono in Società per costruire una Sala-Teatro di cui Latisana veramente sente tanto bisogno.

Si decise, e la deliberazione torna a tutt'onore degli egregi promotori, che costruitasi la Sala, la stessa sarà offerta al paese al puro prezzo di costo, purchè per rilevarla si abbiano a riunire in associazione non meno di quaranta cittadini. In caso contrario ne rimarranno definitivamente proprietarie le persone che se ne assunsero la spesa.

Vennero eletti commissari per la scelta dell'area e del relativo progetto i signori: Gaspare Peloso-Gaspari, Francesco Pittoni, Domenico Giacometti e Virgilio avv. Tavani

Dalle danze e dai bagordi carnescialeschi alle pratiche religiose della quaresima

Carnovale ha ceduto il posto alla Quaresima.

Quindi ai bagordi, alle intemperanze ed alle frivolezze sussegue pel cristiano il periodo riservato alla mortificazione, alla continenza ed alla preghiera. Se n'è iniziata pratica ieri giorno delle Ceneri. Don Edoardo Marcuzzi il battagliero giornalista del *Crociato* ha incominciato le sue prediche quale quaresimalista trattando della *Morte* in ordine al pensiero pagano, miscredente, ateo e cristiano.

Le sue innegabili doti oratorie, fecero ottima impressione nel numerosissimo uditori che stipava il nostro Duomo. A sintetizzarne gli elogi basti l'accennare come dopo in paese da molti si veniva concludendo: *Il Predicatore sarebbe un degno Abate di Latisana.*

E questo giudizio del pubblico, non abbiamo riguardi a dichiararlo, collima perfettamente col nostro in particolare.

Da S. VITO al Tagliamento

Infierisce il crup

Tre casi mortali

Ci scrivono in data 14:

Abbiamo annunciato l'altro giorno che il *crup*, la terribile malattia che strappa tanti bimbi ai baci materni, andava scemando. Ora però si nota una sensibile recrudescenza che desta serio allarme.

Oltre i casi mortali di cui già abbiamo dato notizia, se ne ebbero altri tre. Il giorno dopo moriva una bambina della borgata di Rosa.

Lunedì scorso, venne trasportata al nostro ospedale una bambina di due anni appena, di Castions di Zoppola.

Il medico, constatato il caso grave, si accinse alla tracheotomia, ma la povera piccina morì durante l'operazione.

Martedì u. s. fu condotta, pure all'ospedale, una terza bambina, anche essa di circa due anni, certa Muccin, figlia di contadini di Braida Bottari (S. Vito).

Ella pure subì la tracheotomia: un tubo di gomma le serviva come veicolo della respirazione. Il medico nulla risparmiò per strapparla alla morte, ma invano, ieri sera, nelle ore 17, la povera bimba spirò.

Esami elettorali

Ieri l'altro, in un'aula di queste scuole maschili, ebbero luogo gli esami elettorali, davanti al R. Pretore.

Assisteva il maestro Carlo Leoni.

Dei 24 candidati, 17 vennero dichiarati idonei.

Da CODROIPO

Festeggiamenti rimandati

Ci scrivono in data 14:

L'arrivo dei Duchi di Lasalle che doveva effettuarsi domenica prossima è stato rimesso alla successiva domenica 24 corr. ore 14.

Il Comitato ha presa questa decisione stante la ristrettezza di tempo insufficiente per far fronte alle esigenze dello spettacolo il quale richiede una accurata e diligente preparazione.

Da PORDENONE

Le anormalità all'Ospitale

Ci scrivono in data 14:

Da fonte attendibile, sappiamo che a giorni sarà resa pubblica la relazione che l'Amministrazione del nostro civico Ospitale ha compilato per discolparsi dalle accuse mossele dalla Commissione d'inchiesta nominata dal patrio Consiglio. Naturalmente ci faremo dovere di informare il pubblico anche del contenuto di questa auto-difesa; dobbiamo però, intanto, dire che la cittadinanza ed anche i consiglieri si lagnano che l'on. nostro Municipio tardi a indire una seduta per discutere un argomento così importante. Ma forse di questo parere non è l'on. Giunta, e da qui il ritardo....

Teatralia

Una buona notizia: le sere del 2, 3 e 4 marzo p. v. avranno luogo al nostro Sociale tre straordinarie rappresentazioni della drammatica compagnia di Vittorina Duse, che ci darà due novità: *Papà Eccellenza* di G. Rovetta e *Pietra su Pietra* del Sudermann.

DALLA CARNIA

Da ENEMONZO

Corso di lezioni agrarie

Ci scrivono in data 14:

La Cattedra ambulante Provinciale di Agricoltura, sezione per la Carnia ed il Canale del Ferro, avverte che, presi gli opportuni accordi col Circolo e col Municipio di Enemonzo, col giorno 19 corrente comincierà in Enemonzo un corso di lezioni agrarie a profitto di tutti coloro che vorranno apprendere le nozioni fondamentali di agricoltura e di allevamento del bestiame.

L'iscrizione al corso è gratuita e si riceve presso il Circolo Agricolo di Enemonzo. Chi si iscrive, è tenuto a frequentare regolarmente le lezioni.

La prima lezione avrà luogo nel suddetto giorno 19 febbraio corr. alle ore 15 e mezza; seguiranno due lezioni per settimana, e il corso sarà completo in circa tre settimane.

Tutti gli agricoltori sono invitati a frequentare il corso, il quale è istituito a loro esclusivo vantaggio.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Omaggio al principe di Udine

Ci scrivono da Venezia:

Con pensiero squisitamente gentile il co. Luigi de Pace di Udine volle offrire a S. A. R. il principe di Udine, reduce dal lungo viaggio di circumnavigazione un bellissimo quadro. E' un dipinto sul vetro riuscitissimo e veramente artistico.

Rappresenta la r. nave *Calabria* sul mare glauco e tranquillo che si dirige verso l'Italia che s'intravede in uno scorcio di magnifico effetto e sulla quale la stella della nostra Patria brilla quale augurio di felice ritorno e promessa di gloria.

La cornice è pur essa fattura artistica di velluto verde scuro sul quale sono incise a spruzzo le parole: *Felici auguri — R. N. Calabria.* Al quadro sono unite foglie di castagno reticolate in modo da sembrare veli e dipinte: in una si vede la nave sulle onde spumeggianti, in un'altra le insegne della Calabria, e un'altra ancora una serie di graziose gondolette veneziane.

Il lavoro è originale quanto paziente e bellissimo, frutto di fantasia geniale e di mano esperta. Altrettanto si deve dire dello splendido astuccio che racchiude il quadro, sul quale campeggia lo stemma della *Calabria* in pirografia.

S. A. ricevette il bel dono appena sceso all'Hotel Danieli e lo gradì moltissimo.

Il partito preso del «Paese». Avevamo ragione ieri di dire che l'aggressione selvaggia del *Paese* contro il consigliere Schiavi mirava a rompere la concordia degli sforzi per ottenere la nazionalizzazione dell'Istituto Uccellis.

In fatti ieri il *Paese* pubblicò un articolo in cui vengono con mala fede travisate le cose, non volendosi assolutamente che l'on. Solimbergo abbia giovato in alcun modo al Collegio Uccellis. Lo rimprovera perfino di aver fatto crescere il sussidio a 2500 lire, mentre il predecessore non aveva potuto ottenerne più di mille.

Una discussione temperata e ragionevole non è possibile, quando una parte non ammette per partito preso i fatti che tornano in favore della parte avversaria.

I lettori ricordano certamente l'affare della luce elettrica, e i dibattiti che lo accompagnarono. Quando si fu alla stretta finale, piuttosto che accettare la proposta pratica e vantaggiosa del sindaco Perissini, raccogliente il favore dell'opinione pubblica, dal *Paese* e dai suoi amici si adottò un ripiego costoso, dal quale il comune non caverà mai alcuna risorsa: e sapete perchè non si è voluta la proposta Perissini? perchè era caldeggiata dal *Giornale di Udine.*

Così per la questione dell'Uccellis. Le lettere e le dichiarazioni del ministro al deputato non hanno valore. Sono lustre.

Così il *Paese* seguita a parlare della esclusione dell'esternato, mentre verrà mantenuto anche con la nazionalizzazione, per dichiarazioni esplicite fatte dal ministro dell'Istruzione all'on. Solimbergo; e si mostra convinto che il fondo di 30 mila lire necessarie alla nazionalizzazione non verrà mai accordato dal ministro del Tesoro.

Non sappiamo da dove abbia tratto questa convinzione il *Paese*; da informazioni attendibili noi dobbiamo averne ancora un'altra. E la manterremo finchè il ministro del Tesoro non dirà ufficialmente che egli ha negato i fondi per un Istituto Nazionale che tre ministri dell'istruzione hanno sostenuto con entusiasmo e in un momento della finanza nazionale, nel quale questo rifiuto potrebbe sembrare un atto di dispetto verso la nostra regione.

Noi aspettiamo ancora fiduciosi nello spirito di giustizia e nella saggezza del Ministro. Ma non esitiamo a dire che, se la giustizia non dovesse venire, pur convinti che il nostro zelante deputato abbia fatto tutto il possibile per ottenerla, saremo pronti ad unirci alla protesta generale della cittadinanza, per la mancata parola verso le autorità e verso il deputato di Udine.

E siamo certi fin d'ora d'una cosa: che il *Paese*, per non essere d'accordo col *Giornale di Udine*, darà ragione al Ministro.

Per il nuovo teatro. Sappiamo che a giorni sarà pronto il progetto del nuovo teatro ideato dall'architetto concittadino Gilberti e da lui stesso ridotto secondo gli ulteriori dati della Commissione in base a linee più modeste e nei limiti del preventivo fissato. Tale progetto verrà quindi distribuito agli imprenditori che faranno le loro offerte per l'esecuzione del lavoro a *forfait.*

Come si vede, siamo entrati nella fase risolutiva ed è sperabile che il tanto atteso e tanto necessario nuovo teatro sia in breve un fatto compiuto.

La medaglia d'oro a due benemeriti nella lotta contro la pellagra. Abbiamo giorni fa annunziato che erano partiti per Roma, chiamati dal Ministro di A. I. e C. il cav. uff. G. B. Cantarutti e il cav. avv. L. Perissutti, allo scopo di partecipare alle adunanze che si tenevano alla capitale per il miglioramento della legge sulla pellagra.

I due valenti uomini si occupano infatti con zelo encomiabile ed indefesso della lotta contro il terribile male che infesta la nostra Provincia e fra altro fondarono e dirigono la «Rivista Pellagrologica italiana» che ha meritata ed efficace diffusione. Furono poi principali organizzatori del Congresso di Milano che ebbe esito così soddisfacente per le importanti questioni studiate e risolte.

Per tutte queste e l'altre benemerenze il Ministero di A. I. e C. ha conferito ai due egregi uomini una grande medaglia d'oro e ieri il sottosegretario Sanarelli partecipava loro l'alta onorificenza ad essi conferita.

Ben lieti che tanta operosità filantropica e intelligente, sia degnamente riconosciuta, inviamo al cav. uff. Cantarutti e all'avv. cav. L. Perisutti il nostro plauso e le più vive congratulazioni.

Il Bollettino giudiziario ieri pubblicato reca che *Fabro*, pretore a Tolmezzo, è tramutato a Crespino.

Commissione elettorale comunale. Presieduta dall'assessore Conti e presenti sei membri, ieri sera si è riunita la Commissione elettorale comunale che approvò l'elenco degli elettori da cancellarsi per morte, trasferimento od altro motivo. Tale elenco comprende 113 elettori amministrativi e 106 politici.

Fu pure riveduta la lista degli elettori commerciali cancellandone 26.

Infine fu approvato l'elenco dei nuovi iscritti che comprende 320 elettori amministrativi e 291 politici.

La Commissione del forno comunale. Ieri sera si è riunita la Commissione del forno comunale. Fu preso atto del conto del mese di gennaio che presenta un modesto attivo oltre la quota di ammortamento.

Fu deciso di riconvocare la commissione nella settimana ventura per prendere in speciale esame il consuntivo 1905-1906.

Chi sa che dopo non si possa conoscere il famoso conto di questa istituzione municipale!

Si stabilì inoltre di domandare alla Giunta l'autorizzazione di sostituire al gas luce elettrica nei locali del forno.

Infine furono trattate altre questioni interne, condizioni di lavoro ecc.

Le beghe fra socialisti. Ieri sera si è riunita l'assemblea del circolo socialista. Sulle deliberazioni prese si serba un tenebroso mistero e non si vogliono dare informazioni che spiegare dettagli. Si sa soltanto che furono accolte le dimissioni del consiglio direttivo e che si soprasedette su quelle del sig. Giovanni Bellina dalle cariche di segretario della Camera del lavoro e di direttore del *Lavoratore Friulano* dovendosi interpellare in proposito la federazione.

La clamorosa vertenza fra i compagni Bellina e Pignat, sarebbe stata sopita per interposizione di comuni amici.

Al Congresso dei probiviri, che è aperto a Milano, assistette l'avv. Pietro Capellani che prese parte importante alla discussione del primo tema sulla convenienza di estendere l'istituto probivirale e fu relatore ascoltato sull'estensione dei probiviri all'agricoltura. La proposta finale dell'avv. Capellani fu approvata.

Echi della morte d'un neonato all'Ospitale. A quanto abbiamo l'altro giorno riferito circa i provvedimenti presi dall'Amministrazione dell'Ospitale contro due medici assistenti, per il parto misterioso ed inatteso di quella Bobbera di Lusevera il cui bambino fu rinvenuto morto sotto le coltri per asfissia, aggiungiamo che anche la levatrice Elena Passoni venne licenziata dal servizio ostetrico dell'Ospitale e sostituita dalla levatrice Adalgisa Zugolo.

Pare infatti che essa conoscesse lo stato di gravidanza della Bobbera e che avesse fatto pratiche con la madre superiora per ottenere di poter portar via in segreto il bambino che la Bobbera doveva dare alla luce, proposta che la priora naturalmente respinse, riservandosi di fare rapporto del fatto.

La ragazza di Buia, Maria Pontoni ferita dall'amante Tonini Leone con tre colpi di rivoltella, ieri versava in gravi condizioni che destarono serie apprensioni, tanto che al di lei letto era accorsa nuovamente la madre.

A tale crisi però successe un miglioramento che oggi è notevole e dà a sperare in una prossima guarigione.

Il Tonini tradotto da Buia alle carceri di Gemona, confessò di aver premeditato il fatto.

Il tentativo di suicidio con un falcetto richiese una ventina di punti di sutura al collo.

Sembra sia affetto da epilessia.

Un uomo nella roggia. Certo Luigi Rocci di G. B. d'anni 30, operaio alle Ferriere, nato a S. Giorgio di Susa (Piemonte) e abitante a S. Osvaldo, preso dal vino, dall'osteria «alla città di Cividale» andò a finire nella roggia.

Alle grida di lui e di una donna che lo aveva visto cadere accorse il pompiere Carlo Falconi che prontamente si gettò nell'acqua e trasse a salvamento il Rocci.

Questi successivamente fu colto da vivissima eccitazione simile a delirio e perciò fu avvertita la vigilanza urbana. Accorse con una vettura il vigile Novello che aiutato da Antonio Dell'Oste e Angelo Del Torre, trasportò alla di lui abitazione il forsennato, che nel tragitto fu a stento trattenuto, volendo gettarsi dalla carrozza.

Una gamba fratturata. Il ragazzo Augusto Granome di Luigi, di anni 6, abitante a S. Osvaldo, giuocando con alcuni suoi compagni, cadde in un fosso e si fratturò il femore sinistro.

Fu perciò accolto d'urgenza al nostro Ospitale, ove dovrà rimanere per due mesi.

Fallimento. Riceviamo dall'avv. Alceo Baldissera la seguente lettera:

«Nel vostro giornale d'oggi, nella cronaca fallimenti, trovo che al dissesto della ditta Giacomo Travagini di Udine, avete attribuito un attivo addirittura immaginario.

Debbo avvertirvi che siccome devesi ancora erigere l'inventario, tale attivo non è conosciuto nemmeno da me, però fin d'ora posso dichiarare che il medesimo si aggirerà attorno alle L. 5000. Ciò sento il dovere di rendere di pubblica ragione nell'interesse dei creditori, pregandovi di pubblicare la presente.
Con stima

Il Curatore
A. Baldissera

Scuola Popolare superiore. Per indisposizione del prof. Paoletti la lezione di questa sera è rimandata a Mercoledì 20 corr.

Cinematografo Excelsior. Questo cinematografo stabile situato in via della Posta n. 20, palazzo Manin è uno dei migliori che si siano veduti per la varietà e nitidezza delle proiezioni. Alle rappresentazioni diurne e serali assiste sempre numeroso pubblico.

---

implacabile, un inverno lungo due, quattro, sei mesi: con uragani che compiono cento, centoquaranta chilometri all'ora; che mordono la carne assai più profondamente e dolorosamente di una scottatura; che flagellano il viso come scudisci di fuoco, che arrestano le pulsazioni del cuore e minacciano talvolta la pazzia!

Il mercurio si gela, i liquori si cristallizzano, gli abiti si fanno rigidi come lamine di acciaio o giachi dalle maglie di ferro; il sangue si congela, l'epidermide diventa violacea, l'occhio si smarrisce, il polso diventa irregolare e qualunque oggetto metallico, e toccato, brucia come se fosse rovente.

Questo è l'inverno polare.

La brezza è una brezza di neve; la nebbia è una nebbia di neve; l'alito è alito di neve; essa è sulle ciglia, sui capelli, sugli abiti; essa cade e s'insinua dappertutto e, come scrisse il celebre esploratore sir Giovanni Ross, mentre la nostra casa è di neve e le nostre brande affondano in essa, essa ci diventerà inutile nella vita e quando per la vita noi avremo finito di possederla e d'esserne gli schiavi, pure le nostre bare e le nostre fosse saranno seppellite ed aperte in essa.

Difatti, dopo i ghiacci siano essi fissi od erranti, il nemico più terribile, l'ospite più importuno e lo spettro invero più spaventoso è appunto la neve e con la neve l'umidità.

Di giorno, questo pulviscolo bianco e pressochè impalpabile, stanca la pupilla e finisce per ammalarla; di notte, poi, è mille volte più incomoda specialmente quando l'errabondo pioniere della scienza e del progresso umano deve percorrere a piedi, distanze senza limiti sovra e lungo la interminabile pianura deserta.

Un giorno ed un notte polare — ha detto il dott. Kane — stancano ed invecchiano un uomo più che un anno intiero trascorso altrove; ma l'eroica schiera degli esploratori si rinnovella di giorno in giorno e sulle orme del passato si disegnano le orme dell'avvenire.

Cambierà il nostro clima?

Tutte le volte che alcune eccezionali circostanze dominano una stagione nell'andatura meteorologica della quale contrasta con la regolarità che, erroneamente, si suppone debba costituire la stagione normale come, per esempio, un inverno più lungo e rigoroso o una estate molta afosa e calda, si può star sicuri che novantanove persone su cento si domandano se trattasi di un vero cambiamento di clima per le regioni ove tali fenomeni vengono osservati.

E' per questo che il lungo e rigoroso inverno del 1890-1891 ha fatto supporre un raffredamento sostanziale del clima europeo, tanto da immaginare tale raffreddamento come un preludio possibile e probabile di un nuovo periodo glaciale, analogo a quello che, parecchie centinaia di migliaia d'anni or sono, invase con immensi ghiacciai tutto l'emisfero nord del nostro pianeta sino alle pianure della Boemia e della Cornovaglia.

Nulla ci autorizza, è vero, a smentire questa probabilità, ma in questione di tal genere è bene essere riservati poichè da ipotesi ad ipotesi, enormi possono essere le differenze.

Certa cosa è che, come scrisse Arago sin dal 1826, sotto qualsiasi latitudine, il clima della superficie terrestre, non è andato sempre più irrigidendosi e che di conseguenza nè sotto il rapporto della durata nè sotto quello della rigidità, gl'inverni del passato la cedono a quelli dell'oggi.

Non bisogna dunque concludere, dato l'attuale rigoroso inverno, che noi, ci avviciniamo ad un periodo di prossima invasione glaciale e quando anche fosse non lo sarebbe che con tale lentezza che i secoli si accumulerebbero ai secoli per qualche centinaia di migliaia di cicli.

Una prova ancora la possediamo negli attuali ghiacciai che talvolta progrediscono e talvolta retrocedono per chilometri e chilometri allontanando così qualsiasi timore di un ritorno più o meno prossimo di una invasione glaciale.

L'ignoto avvenire

Ad ogni modo noi, poveri esseri umani dalle mille presunzioni, dalle mille debolezze e dalle mille sofferenze, non potremo certo arrestare la fatidica marcia della evoluzione planetaria.

Noi che ci chiamammo gli Atlanti del pensiero e gli Enceladi dell'azione rimarremo esterrefatti ed impotenti innanzi a questa prodigiosa rivoluzione spaventosa del nostro pianeta e piegheremo la fronte altera come sotto lo schianto fulmineo di una folgore.

E benediremo o malediremo tutte le seduzioni dell'inutile sapere umano e mentre un immane e formidabile soffio di distruzione spazzerà via, dalla superficie del nostro globo, le meravigliose manifestazioni del nostro ingegno e gli oceani tumultuosi s'irrigidiranno e le terre verranno seppellite dai ghiacci, gli ultimi rappresentanti dell'uomo — confinati sulle alte vette dell'Himalaya, delle Ande e dell'Africa equatoriale, comprenderanno — assai meglio dei loro sapienti progenitori — il mistero immenso e tragico della vita, luminoso e tenebroso insieme, nell'immenso e tragico evolversi di ogni cosa, di tutte le cose...

A. Faustini

Le marionette. Domenica 17 corr. alle 16 e mezza nella Palestra femminile delle scuole in via Dante avrà luogo un trattenimento di marionette a beneficio dell'Educatorio «Scuola e Famiglia».

I biglietti si possono ritirare presso il negozio dei signori Marussig e Sturolo in via del Monte n. 6 venerdì e sabato. Siamo certi che il trattenimento avrà l'ottimo esito che tutti devono augurare.

Il serraglio Berg in piazza Umberto I continua ad incontrare il favore del pubblico che accorre numeroso ad ammirare le splendide collezioni d'animali e il coraggio della domatrice e dei domatori.

Il mercato di S. Valentino. La seconda giornata del mercato di S. Valentino, favorita dal bel tempo, riuscì discretamente animato per concorso di bovini ed equini.

Molta gente anche in via Pracchiuso alla chiesa di S. Valentino.

Esami di elettore. Domenica mattina nelle scuole dei Rizzi avranno luogo gli esami di elettore per gli aspiranti di quella frazione.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Bollettino meteorologico

Giorno 15 Febbraio ore 8 Termometro +2.5
Minima aperto notte —0.4 Barometro 750
Stato atmosferico: bello Vento: E
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 7.5 Minima +0.8
Media +3.83 neve caduta ml 2—

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione I e II nella II quindicina del mese di febbraio 1907.

Sabato 16. — Floreani Valentino, libero, contrabbando, dif. Maroè; Specogna Gio. Batta, libero, renitenza leva, dif. id.; Andreuzzi Giacomo, libero, renitenza leva, dif. Maroè; Di Doi Giuseppe e C., 3 liberi, furto qualificato, testi 1, dif. Maroè; Namar Ferdinando, libero, contrabbando, testi 1, dif Maroè; Pauletig Luigi, libero, contrav. legge spiriti, testi 1, dif. Maroè; Maran Rigo, libero, renitenza alla leva, testi 1, dif. Maroè; Di Gasparo Teresa e C., 2 libere, contrabbando, testi 2, dif. Maroè.

Martedì 19. — Di Benedetth Antonio, libero, abuso di autorità, testi 8, dif. Comelli.

Mercoledì 20. — Tonon Vittorio, libero, appropriazione indebita, testi 3, dif. Colombatti; Sturma Giovanni, libero, furto aggravato, testi 3, dif. id.; Bossi Giov., libero, appropriazione indebita, testi 2, dif. id.; Filip Pietro, libero, truffa, testi 6, dif. id.

Venerdì 22. — Orsettig Luigia, libera, contrabbando, dif. Conti; Lupieri Giuseppe e C. 3, liberi, furto qualificato, testi 1, dif. id.; Ganza Giuseppe, libero, lesioni volontarie, testi 3, dif. id.; Colussi Maria, libera, contrabbando, dif. id.; Zamparo Giuseppe, libero, lesioni volontarie, testi 3, dif. id.; Di Lena Lodovico, libero, mali trattamenti, testi 3, dif. id.

Sabato 23. — Battigelli Ernesto, libero, tentata violenza carnale, testi 5 dif. Caporiacco; Bedina Rosa e C, 3 libere, furto qualificato, testi 1, dif. Cosattini; Colaone Domenico, e C., 4 liberi, lesioni in rissa, testi 2, dif. Caporiacco e Cosattini; Pavano Domenico, libero, contrav. legge caccia, ap., dif. Cosattini; Ponta Domenico, libero, contrav. legge caccia, ap., dif. Cosattini.

Martedì 26. — Bulfon Pietro id., atti di libidine, testi 10, dif. Doretti; Pavana Antonia e C., 2 libere, ingiurie, appello, dif. Doretti; Tilatti Antonio, libero, ingiurie, appello, dif. Brosadola; Corincig Giovanni, libero, lesioni, appello, dif. Doretti.

Mercoledì 27. — Zanutti Anna, libera, contrabbando. dif. Forni; Santesso Pietro, libero, falso in cambiale, testi 3, dif. id.; Carisma Maria e C, 2 libere, contrabbando, dif. id.; Comand Giacomo, libero, contrabbando, dif. id; Donato Pietro, libero, contrabbando, dif. id.

ULTIME NOTIZIE

La malattia di Giosuè Carducci si è aggravata

Bologna 14. — In seguito ad un aggravamento dell'illustre malato, ieri alle 15, il medico curante Boschi tenne un consulto col prof. Murri al letto del Carducci.

Il prof. Murri ascoltò con la massima attenzione la relazione del Boschi, poi visitò accuratamente col Boschi l'infermo, all'apparecchio respiratorio, trovando giuste le osservazioni e i rilievi fatti dal curante; ed oltre alla bronchite diffusa dei grossi bronchi constatata il giorno precedente dal Boschi e dal Dagnini, rilevò col valente curante un incipiente focolaio pneumonico alla base del torace sinistro.

Pur troppo questo aggrava di molto la prognosi, senza peraltro rendere questa gravissima, o disperata.

Alle 16 fu redatto dallo stesso Murri il seguente bollettino:

Febbre da influenza. Bronchite diffusa con un nodo di pneumonite incipiente nella regione sotto ascellare sinistra — Temp. 38'7 — Cuore sufficientemente valido — Psiche obnubilata.

Augusto Murri — Enrico Boschi

Il prof. Boschi lasciò la casa del Carducci alle 22. Le condizioni erano rimaste stazionarie. Un'ora dopo la temperatura non era aumentata; la frequenza del polso lievemente diminuita e il respiro meno affannoso: il sonno più tranquillo.

Oggi sarà visitato nuovamente dal Murri.

Tutta Bologna, si può dire, attende trepidante le notizie sullo stato di Giosuè Carducci.

Il ministro dell'istruzione telegrafò tre volte al Boschi, desiderando di essere informato a brevi intervalli.

L'interessamento pel grande uomo è vivissimo in tutta Italia, da ogni parte giungono auguri e voti.

Una nuova e più tremenda macchia del sole

Pittsbourg, 14. — Il prof. Broshear dell'Osservatorio dell'Alganey annunzia che ha scoperto una macchia solare.

Questa macchia visibile col vetro affumicato è lunga 118,000 miglia e larga 30,000 miglia; cuopre una superficie di 3 miliardi e mezzo di miglia quadrate.

Il prof. Brosbear dichiara che la macchia solare che ha scoperto è un centro considerevole di attività e suscettibile di avere ripercussione sul globo terrestre e di provocare perturbazioni elettriche.

Lo scandalo dei fondi segreti

Budapest, 14. — Il deputato Zoltan Lengyel prosegue nel numero odierno dell'«A Nap» la sua campagna d'accusa. Il Lengyel sfida il ministro del commercio a dichiarare che, oltre ai sussidi annunciati oggi, dei quali riconosce la piena correttezza, non furono accordati sussidi a nessun altro giornale. Lengyel afferma che negli ultimi anni furono assegnati non centinaia di migliaia, ma addirittura milioni senza alcun controllo della Corte dei conti.

Voci infondate sulle dimissioni di Clemenceau

Parigi, 14. — L'indisposizione di Clèmenceau, che non presenta, del resto, complicazioni, fece nascere nuovamente alla Borsa la voce delle sue dimissioni.

Una nota ufficiosa dichiara infondata ogni voce di crisi e soggiunge che fra Clèmenceau e Briand non esiste alcun dissidio.

Dott. I. Furlani, Direttore
Pelizzon Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2.50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)

Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

RAPPRESENTANTI attivi cercansi a cui inviare campionario stoffe da Uomo e da Signora. — Scrivere referenze ai

Grandi Magazzini

GIACOMO DI ANGELO PIPERNO

Piazza B. Cairoli - Palazzo proprio - ROMA

S. S.

Anche questa campagna sono ben fornito di **fagiuoli** e **frutta secche** per vendita all'ingrosso.

Udine — porta Pracchiuso

D. Franzil

J. MEDVED

Gorizia

Corso G. Verdi 38

EMPORIO

PELLICCERIE

Prezzi modicissimi

Gorizia

Corso G. Verdi 38

EMPORIO

PELLICCERIE

Prezzi modicissimi

FOSFO-STRICNO-PEPTONE
DEL LUPO

Il più potente tonico, stimolante, ricostituente

contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA, ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i Professori Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi, ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 maggio 1901.

Egregio sig. Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora, così giovevole il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica
Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per naurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di specialità farmaceutiche ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)

In UDINE presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris *e* V. Beltrame

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti,